

31/03/2025

Valore del Fondo

Classic B	111,900
Institutional B	110,047
Professional A	123,879
Professional B	108,783
Restricted A	136,259
Vintage B	109,950
Patrimonio	€ 2.650,75M

Riferimenti

Currency:
EUR

ISIN:
IT0005013823
IT0005013906
IT0005013849
IT0005013864
IT0005369936
IT0005411464

Ticker Bloomberg:
FMAICLB IM Equity
FMAINIB IM Equity
FMAIPRA IM Equity
FMAIPRB IM Equity
FMAIRSA IM Equity
FMAIVGB IM Equity

Benchmark:
60% Citigroup WGBI EUR
25% MSCI World EUR
15% Barclays Global Agg Corp ex-financial EUR

Category:
Multi-Asset Income

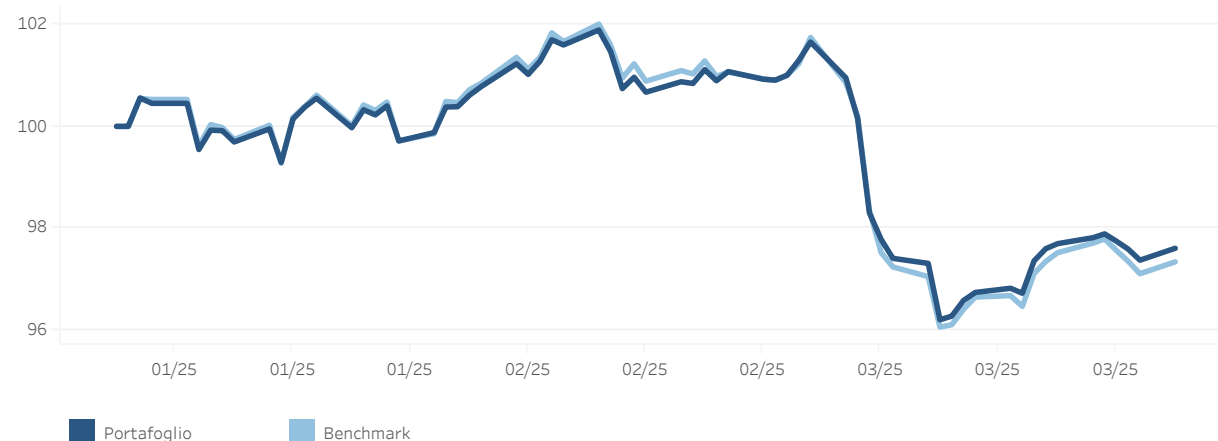
Management Style:
Attivo

Descrizione del Fondo

Il fondo si pone l'obiettivo di generare reddito mediante la creazione di un portafoglio diversificato e molto liquido nelle classi di investimento tradizionali, con una politica gestionale flessibile e un'esposizione variabile ai mercati azionari compresa tra il 15 e il 35%, ai mercati dei titoli governativi compresa tra il 50 e il 70% e al mercato del credito tra il 10 e il 20%. Il portafoglio è costituito prevalentemente da quote di altri OICR, selezionati mediante un processo combinato di analisi quantitative e qualitative, che ne considerino la politica d'investimento, lo stile di gestione, la specializzazione e gli strumenti finanziari sottostanti.

Performance Annuale

	Fondaco Multi-Asset Income	Benchmark
Performance	-2,40%	-2,67%
Excess Return	0,27%	-
Volatility	7,12%	7,50%



Rendimenti Mensili

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	YTD
2025	0,8%	0,9%	-4,0%										-2,4%
2024	0,6%	-0,3%	1,2%	-2,0%	0,1%	1,9%	2,1%	0,0%	1,0%	-0,7%	4,2%	-1,1%	7,0%
2023	2,4%	-1,2%	1,1%	-1,1%	1,8%	-1,3%	0,0%	-0,4%	-1,6%	-1,9%	2,8%	3,8%	4,3%
2022	-2,0%	-1,3%	-1,0%	-1,0%	-0,8%	-2,5%	4,9%	-3,3%	-5,4%	-1,0%	2,8%	-3,5%	-13,6%
2021	0,3%	-0,7%	2,3%	0,0%	0,1%	2,0%	1,3%	0,8%	-0,7%	1,2%	1,6%	0,5%	9,2%
2020	1,9%	0,1%	-3,1%	3,7%	0,1%	0,4%	-0,5%	0,3%	0,8%	-0,1%	1,7%	0,7%	6,1%
2019	3,5%	0,5%	2,5%	0,4%	0,3%	1,1%	2,0%	2,0%	0,5%	-0,7%	0,7%	0,0%	13,4%
2018	-0,5%	0,3%	-1,3%	0,2%	1,4%	-1,0%	0,2%	0,0%	-0,8%	-0,6%	0,3%	-2,1%	-4,0%
2017	0,0%	2,2%	0,4%	0,4%	-0,3%	-1,0%	-0,6%	0,3%	0,4%	0,8%	-0,2%	0,5%	3,0%
2016	-0,6%	-0,6%	1,3%	0,3%	1,1%	0,7%	1,2%	0,5%	-0,4%	0,1%	-0,6%	0,3%	3,2%
2015	6,5%	2,2%	2,2%	-0,5%	-1,3%	-2,9%	-3,6%	-5,1%	-2,0%	2,6%	1,6%	-2,5%	0,8%
2014						0,5%	1,2%	1,7%	0,5%	0,5%	1,3%	0,7%	6,4%

Dettagli Composizione

Strategie

Asset Class	Peso (%)
World Government Active Fixed Income	43,4%
World Equity	23,9%
Government Bond Fixed Rate	5,4%
World Credit	15,2%
European Equity	1,0%
Liquidity	2,6%
Government Infl. Linked Bond Fixed Rate	8,6%

Gestore del Fondo

Giulio Casuccio,
Head of Multi-Asset and
Investment Strategy

Commento del Gestore

Molte delle variabili che guidano i mercati hanno subito grandi modifiche nelle ultime settimane. In primis, le misure annunciate dalla nuova amministrazione USA, focalizzate su maggior controllo della spesa pubblica e possibili dazi doganali applicati ai principali partner commerciali, hanno determinato reazioni piuttosto negative da parte dei mercati. In particolare, il fatto che tali misure fossero accompagnate da dati macroeconomici anticipatori in indebolimento, hanno indotto un riprezzamento dei rischi di recessione globale. A dispetto di questo, le stime più recenti, con la rilevante eccezione delle stime della Fed di Atlanta, registrano una crescita per il trimestre in corso ancora in rallentamento ma positiva, nell'ordine del 2-3% reale. Un ulteriore timore riguarda la dinamica d'inflazione, i cui miglioramenti da qualche mese a questa parte appaiono più stentati. Il dato si sta stabilizzando, sia nelle misure di "CPI" che di "PCE" (la preferita della Fed), nell'intorno del 3%, dunque superiore agli obiettivi di politica monetaria. In questo contesto abbiamo assistito alla prima correzione decisa di mercato da agosto a questa parte. Tale correzione ha penalizzato particolarmente le componenti più "costose" del mercato, ovvero le megacap statunitensi. Al contrario, i propositi di maggiori investimenti e spesa pubblica in Europa hanno propiziato una crescita, anche in questo contesto. La stessa divaricazione fra Stati Uniti ed Europa ha riguardato l'obbligazionario, con una consistente contrazione dello spread fra curva USD e EUR. A fronte di questo, proprio la valuta comune si è rafforzata in misura consistente rispetto al dollaro.

Da inizio anno, la componente valutaria è stato il principale detrattore, a causa del sensibile deprezzamento del dollaro, seguita dal mercato azionario e da quello obbligazionario. Il risultato di portafoglio da inizio anno è negativo e si attesta al -2,4%.

Il posizionamento di portafoglio, in ambito obbligazionario, presenta un posizionamento neutrale. In particolare, i sovrappesi sulla curva euro core e statunitense (tramite esposizione ai TIPS) sono parzialmente controbilanciati dal sottopeso sulla curva giapponese; in ambito azionario, il portafoglio risulta in sottopeso di circa lo 0,7%, con un sottopeso su Stati Uniti e lievi sovrappesi nelle rimanenti aree geografiche. In ambito valutario, il posizionamento di dollaro è stato riportato neutrale. In un'ottica di medio periodo, confermiamo il quadro strategico di fondo, con una preferenza per le obbligazioni rispetto alle azioni, in ragione di carry e valutazioni.

I dubbi di breve sulla tenuta del ciclo economico sono legittimi, dato il potenziale impatto negativo delle politiche della nuova Amministrazione. L'allargamento del premio al rischio azionario in questo contesto ne è la diretta conseguenza. Più in particolare, è facile immaginare che il persistere di questa incertezza possa favorire la stabilizzazione di mercato su multipli prezzo/utili più vicini alla media storica, inferiori a quanto fatto registrare nell'anno passato. Al tempo stesso, c'è da rilevare che gli utili attesi dei primi mesi dell'anno hanno proseguito nel loro trend al rialzo, non denunciando particolari criticità. Le possibilità di recupero dopo la correzione di marzo sono quindi legate intimamente alla tenuta del quadro macroeconomico di crescita, ancorché in rallentamento, e all'espansione degli utili. Allo stato attuale manteniamo un atteggiamento prudente sull'asset class, cercando le nicchie di valore che si trovano in alcuni segmenti o geografie. A questo proposito, è possibile che il processo di "broadening", sia interno agli indici americani, sia verso Europa e alcuni indici asiatici, abbia spazio per proseguire. Valuteremo a questo proposito alcune possibilità di investimento.

L'obbligazionario europeo e statunitense si è mosso sulla scorta delle notizie in merito ai rispettivi piani fiscali delle due aree. Se da un lato la razionalizzazione della spesa USA ha favorito un movimento al ribasso della curva, dall'altra parte dell'oceano le nuove spese militari e infrastrutturali hanno favorito la dinamica opposta. Ora che le notizie menzionate sono nei prezzi, il differenziale fra le due curve appare più equilibrato. L'asset class è tuttora supportato da un carry che, in particolar modo negli Stati Uniti, offre una base considerevole per i rendimenti total return. In quest'ottica, unita alla funzione di copertura in caso di repentino deterioramento del quadro, l'investimento continua ad essere interessante.

Fondaco SGR

Corso Vittorio Emanuele II, 71
10128 Torino
Italy

Web Site

www.fondacosgr.it

Disclaimer

Il presente documento è riservato a investitori qualificati, clienti professionali o controparti qualificate ed è strettamente riservato e personale. Ne è vietata qualsiasi diffusione, riproduzione o pubblicazione non autorizzata per iscritto da Fondaco SGR S.p.A.; in caso di violazione, ne risponderà il soggetto che ha messo in atto il comportamento non autorizzato. Il presente documento non è destinato a coloro che, in considerazione della legge e della regolamentazione della giurisdizione di appartenenza, non possono avere accesso alle informazioni in esso contenute.

Il presente documento ha finalità esclusivamente informativa e non è da intendersi in alcun modo come mezzo destinato a raccomandazioni di acquisto o vendita di prodotti finanziari, a consulenza in materia di investimenti, all'offerta al pubblico di prodotti finanziari, o mezzo di sollecitazione all'investimento né contiene un impegno da parte di Fondaco SGR S.p.A. a concludere contratti. Le eventuali decisioni di investimento che ne dovessero derivare sono da ritenersi assunte in piena autonomia e a proprio esclusivo rischio. I risultati passati non sono indicativi di quelli futuri. Il valore degli investimenti può diminuire, esattamente come aumentare, e l'investitore non necessariamente recupera l'importo investito. Prima di prendere qualsiasi decisione in materia di investimenti si raccomanda la lettura della documentazione (regolamento, scheda del fondo/prodotto, etc.) nonché dell'ultimo rendiconto annuale della gestione per un maggior dettaglio informativo in merito alla politica di investimento concretamente posta in essere. Tutte le informazioni contenute nel presente documento si basano su dati e notizie che Fondaco SGR S.p.A. considera autorevoli e affidabili, ma di cui non può garantire l'esattezza e la completezza e che non implicano alcuna responsabilità da parte di Fondaco SGR S.p.A...